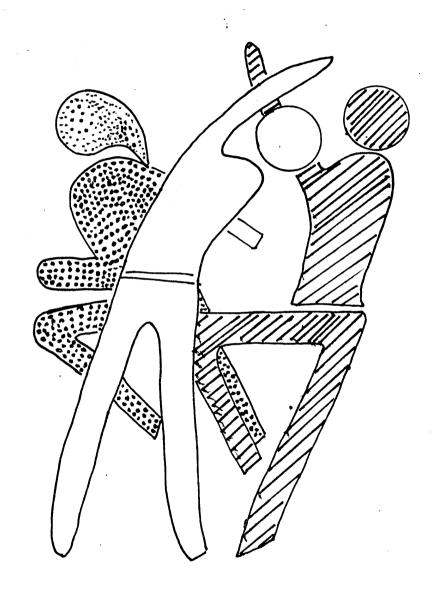
### numero unico

# polisportiva"s. biagio" monza



CICLOSTILATO IN PROPRIO

CONITATO DI REDAZIONE

- . P. PACCHETTI
- #G. RACIOPPI
- \* A. TITOLI

UNO SPORT A SERVIZIO DELL'UOMO



## **Editoriale**

Rieccoci! Topo il numero unico distribuito l'anno scom o in occasione della festa dello sport, abbiamo ritenuto di pubblicare questo nuovo opuscolo al fine di illustrare la vita della iolisportiva in questi dodici mesi. Per chi ha già letto il precedente numero unico sarà un'altra occasione per meglio conoscere la nostra società; per tutti gli altri sarà, speriamo, un modo per avvicinarli alla Folisportiva.

Descrivere l'attività svolta risulta arduo poiche, in soli due anni di vita, questa società invece di camminare (come si converrebbe alla sua giovane e-tà)... si à messa a correre... sui campi di calcio e su quelli di corsa campestre, sulle piste di atletica e su quelle da sci. Pertanto vi chiediamo nousa de daremo importanza ad alcune iniziative invece cie ad altre.

LA REDAZIONE



Carissimi amici,

senza ombra di dubbio, dono I8 mesi di attività della nostra Polisportiva, l'esperienza che stiamo vivendo si può difinire senz'altro positiva e ricca di soddisfazioni, anche se non sono mancate le difficoltà che di volta in volta abbiamo dovuto affrontare.

Con la speranza che i nostri obiettivi ed i nostri programmi continuino ad essere tali, voglio esprimere un desiderio anche a nome del Consiglio Direttivo, invitando, con la presente, tutti coloro che volessero vivere una bellissima esperienza sportiva, ad una collaborazione più attiva all'interno della nostra Polisportiva.

Inoltre, mi è doveroso porgere un ringraziamento a tutti i nostri atleti, partecipanti ai corsi, giovani ed adulti, ai collaboratori associati e non, ed infine ai nostri validi istruttori, che ci hanno dato la possibilità di creare non solo una società sportiva, ma un servizio sociale nel quartiere in cui viviamo.

Auguro a tutti che si possa proseguire su questa strada per un futuro che veda la Polisportiva San Biagio, punto di riferimento associativo del nostro quartiere, raggiungere traguardi prestigiosi.

Mi è così gradita l'occasione di portare il salto del Consiglio Direttivo e mio personale.

Il Presidente
PierAngil Montrasio



Il Consiglio Direttivo, il cui mandato biennale scade alla fine dell'84, ha visto l'avvicendarsi di alcuni consiglieri: significativo è il fatto che tra i nuovi figurino dei genitori. La loro presenza ha senza dubbio contribuito ad allargare il giro di esperienze atte a far progredire la società.

Alle sedute che normalmente si tengono una volta al mese si discute generalmente per verificare l'attività svolta e programmare quella futura. Inoltre, la stesura del bilancio ha vivacizzato le ultime riunioni perchè è in quel momento che la Polisportiva alle idee fa seguire i fatti.

#### INCARICHI ASSOCIATIVI

montrasio Pierangelo
Pioltelli Pietro
Titoli Amelio
Longoni don Antonio
Pumagalli Carlo
Dallabio Maurizio
Gatto Francesco
Racioppi Giacomo
Pacchetti Paolo
Milva Mario
Bonalumi Paolo

- Fresidente
- v.Fresidente
- V.Fresidente
- Consulente
- Amministratore

- Respon. Corsi
- Consigliere

PROBL VIRI Zorloni Enzo Ingrassia Giorgio Bassetti Nadia

REVISORI CONTI Gariboldi Gianni Ferego Luciano Pelagalti Lauro

ANIMATORI Fessina Grovanni Zorloni Silvia Della forre Huola



#### COS'E' UNA SOCIETA' SPORTIVA

Premessa

Una società o gruppo sportivo nasce in genere dal desiderio di alcuni di far praticare e praticare sport per l'interesse che esso suscita e il piacere che procura. Interesse e piacere variano a seconda dell'età, della cultura individuale e ambientale. Può trattarsi di divertimento puro e semplice, di salute, di risultati agonistici di prestigio, di lucro e di tanti altri motivi.

Questo tipo di aggregazione viene definito primario in quanto è il modo primo, piú ordinario e spontaneo con cui si formano i gruppi non soltanto sportivi, ma anche sociali in genere. La spinta a costituirsi e la « colla » che li unisce sono costituiti da un interesse, da un utile, sia esso psicologico o materiale. Le stesse società commerciali nascono cosí, per un fine ben preciso e tangibile da conseguire.

Non bisogna giudicare negativamente questo fenomeno che sta alla base dell'aggregazione umana e anche sportiva. Tuttavia non ci si può fermare a questo stadio, che potremmo chiamare istintivo, perché è limitato e soggetto a pericoli. E' limitato perché l'uomo ha capacità di pensare e ragiungere fini molto più alti, di soddisfare bisogni e istanze (aspirazioni) molto piú profondi, anche se essi non sempre, in un primo momento, appaiono chiari alla coscienza.

E pericoloso perché tali più alti fini, bisogni e istanze rischiano di rimanere insoddisfatti lasciando l'uomo a un grado evolutivo molto basso, non molto diverso da quello degli animali, rendendolo per di piú infelice perché privo di quel qualcosa che urge nel suo profondo, ma non trova modo di realizzarsi.

Il problema, allora, non è di condannare questo modo primario di costituirsi dei gruppi e società - nel nostro caso sportivi -, ma di vedere se sia possibile superare il primo stadio per raggiungerne uno di livello piú autenticamente e profondamente umano.

Dopo la premassa che illustra. il come e il perché si formono i Gruppi Sportivi, pratosto che um articolo su come vogliono sia la nostre Polisportive, formuliamo alcune effermazioni che ci servinio come quido effuché il gruppo posse sempre più tendere e divenive. ASSOCIAZIONE

COMUNITA'.

La Società sportiva non è un negozio dove si... acquista sport e si ritorna a casa! E' un luogo di incontro e di esperienza fra amici: ci si conosce, ci si comprende, ci si aiuta. Partecipa con entusiasmo alla vita della società per renderla più viva e attraente.

SONO SOCIETÀ SPORTIVE CHE FANNO SOLTANTO IMPORTANTE, MA NON E

UNA SOCIETA' SPORTIVA CON

> RICCA! INTERESSANTE



E UNA LA NOSTRA POLISPORTIVA LIBERA ASSOCIAZIONE DECISIONE DEI SOCI DI VIVERE L'ESPERIENZA VISIONE DELL' VOMO E DELLO SPORT STATUTO SI ISPIRA. NOSTRO

L'attività sportiva è la base della vita della società. Ma non ci sono soltanto i risultati: scopri la bellezza di fare un'attività che, insieme al corpo, sviluppa la tua intelligenza e migliora il tuo carattere.

LA SOCIETÀ SPORTIVA E UN INSIEME OI PERSONE CHE ASSUMO IN PROPRIO L'IMPEGNO DI REAUZZARE LE FINALITÀ CONDIVISE

OGNI SOCIO È PROHOTORE

VITA

TUTTI ISOCI CONCORRONO A FORHARE L'ASSOCIAZIONE IN PARI GRADO E DIGNITA

GESTORE

F

ASSOCIATIVA

LA NOSTRA E UNA PROPOSTA COSTANTE DELLO SPORT

AI GIOVANI E L'ORGANIZ

DI ATTIVITÀ SPORTIVE 2AZIONE

\* APERTE A TUTTI.

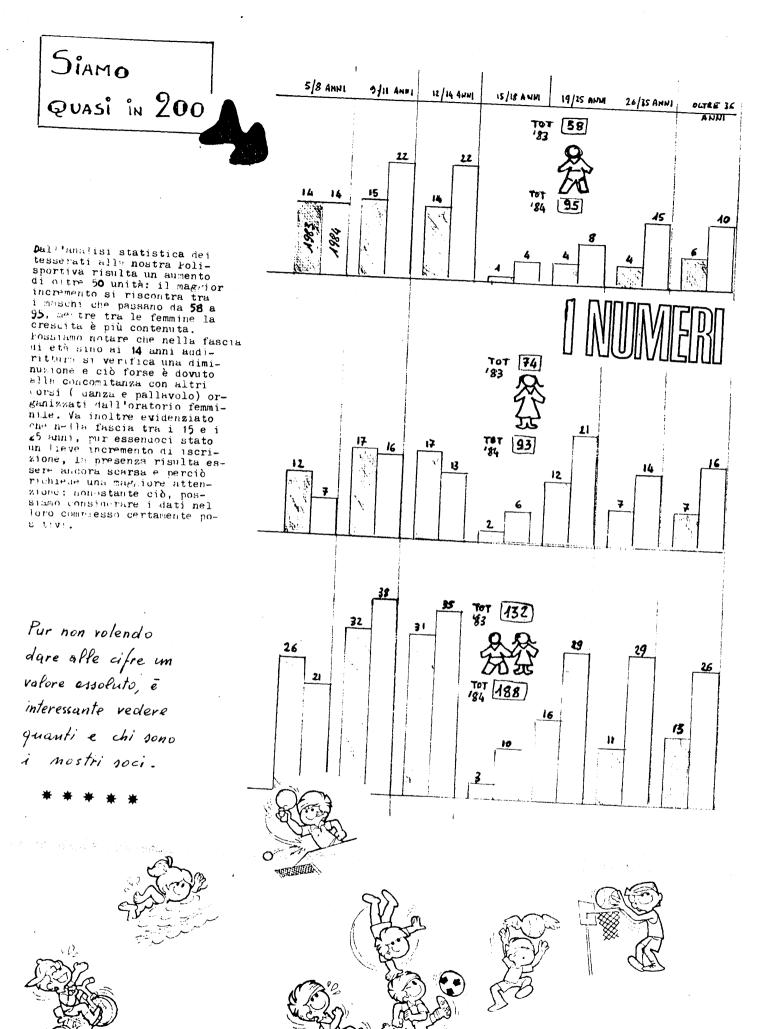
3 SCELTE FONDAHENTALI

\*\*\*\*\*

\*della Persona \*Sociale \*culturale.

La Società sportiva non deve allontanare dalla vita dell'ambiente circostante. Anzi, la società deve essere una cellula viva che anuma il territorio in cui sorge: lo aiuta a scoprire il valore dello sport, lotta perché si criatività anche per quelli che non fanno parte della società.





## SPORT E PACE

## roma 12 aprile 1984-giubileo degli sportivi

## Giubileo internazionale degli sportivi Manifesto dello sport

Gli atleti, gli operatori e i dirigenti del Movimento sportivo mondiale, riuniti nello Stadio che ospitò i Giochi della XVII Olimpiade di Roma, per celebrare con Sua Santità Giovanni Paolo II il Giubileo Internazionale degli Spor-

Sport è gioia di vivere, desiderio di esprimersi in libertà, tensione a realizzare compiutamente se stessi attraverso l'impegno personale, l'incontro e il confronto con gli altri, il rapporto con la natura e l'ambiente

E' fattore di maturazione umana e di educazione morale e sociale; facilità i rapporti umani e reca un importante contributo al vivere civile. Lo sport, per la sua universalità, si pone sul piano internazionale come mezzo di fraternità e di pace. Gli ideali olimpici, che esultano la personalità dell'uomo e il suo spirito di sull'urietà hanno polita presonare le stesse or di solidarietà, hanno potuto precorrere le stesse or-ganizzazioni internazionali nel favorire incontri fra gli

nomini oltre tutte le frontiere.

Pertanto lo sport concorre a rendere più felice
l'esistenza umana e a ravvivare l'aspirazione e l'impegno per un mondo più giusto e pacifico.

Dagli inizi di questo secolo, soprattutto negli utimi decenni, le conquiste scientifiche e le applicazioni tecnologiche, la diffusione delle informazioni e le tratecnologiche, la diffusione delle informazioni e le tra-sformazioni economiche hanno profondamente cam-biato il volto del mondo. Sono enormemente miglio-rate le condizioni di vita di gran parte dell'umanità, ma muovi pericoli sono sorti per la salute fisica e psichica, per l'arimonico sviluppo della personalità; il maggiore e più diffuso benessere non è valso a elimi-mare le tensioni e i contlitti sociali a contrastre la riaggiore è più atfluso belessere non è vaiso a etimi-nare le tensioni e i conflitti sociali, a contrastare la, violenza, a impedire soprattutto tra i giovani l'insor-gere di stadi di smarrimento, solitudine e angoscia, il ditfondersi del flagello della droga.

Le comunicazioni e gli scambi hanno favorito le comiscenze e le relazioni internazionali, tuttavia permangono situazioni di incomprensione e di ingiustizia, di disoccupazione, soprattutto giovanile, di emargina-zione e di jume, con l'incombente minaccia delle armi nucleari. Lo sport da solo non può dare una soluzione a questi problemi, ma può e deve portare un suo grande contributo.

La diffusione della pratica sportiva in sempre più larghi strati della popolazione, i profondi sentimenti che suscita nell'opinione pubblica e la risonanza mondiale delle sue manifestazioni hanno enormemente accresciuto il ruolo dello sport nell'epoca moderna, fa-cendolo assurgere a componente insostituibile della mentalità e del costume.

Esso costituisce un mezzo eccezionale per la tutela della salute, per ridurre le tensioni psicofisiche, per migliorare le condizioni di vita, per affermare la par-tecpazione democratica, per la formazione della giotivi, si impegnano a far propri i principi e i valori spirituali contenuti nel presente « Manifesto » affinché lo sport sia per gli uomini e per il mondo effettivo strumento di riconciliazione e di pace.

ventù, per diffondere fiducia e amicizia fra i popoli. Tutti devono prendere coscienza del grande ruolo che lo sport può svolgere per queste finalità di pro-mozione umana e sociale.

I praticanti e gli operatori che ne assistono l'attività ricordino:

☐ che lo sport è a servizio dell'uomo non l'uomo a servizio dello sport, e pertanto la dignità della persona umana costituisce il fine e il metro di giudizio di ogni attività sportiva.

Con che lo sport è confronto leale e generoso, luogo di incontro, vincolo di solidarietà e di amicizia;

□ che lo sport può essere autentica cultura quando l'ambiente in cui si pratica e l'esperienza che si compie sono aperti e sensibili ai valori umani universali per lo sviluppo equilibrato dell'uomo in tutte le sue dimensioni.

Le organizzazioni sportive e i loro dirigenti hanno la responsabilità e il dovere di diffondere l'attività sportiva, di salvaguardare l'autenticità ideale e la purezza morale del fatto sportivo e di consolidare i lori che lo sostengono, garantendo che le attività si svolgano in un clima di serenità e di correttezza impedendo ogni forma di degenerazione.

Ai governi nazionali e agli organismi internazionali spetta di dare alla pratica sportiva la necessaria con-siderazione nel processo educativo, di assicurare le condizioni affinché lo sport possa essere accessibile a tutti e di adottare le opportune misure di incoraggiamento, di rispettare l'autonomia e le prerogative del Movimento sportivo, senza discriminazioni etniche, ideologiche, economiche e politiche, senza alcuna forma di strumentalizzazione delle manifestazioni sportive.

Lo spirito olimpico, fattore di pace e di concor-dia, non potrebbe sopravvivere senza il libero dispiegarsi dei Giochi Olimpici. Questi svolgono, oggi più che mai, la loro nobile funzione: è dovere e interesse delle nazioni difendere i Giochi da ingerenze estranee alle finalità del Movimento olimpico, adoperandosi perché esso mantenga la sua unità e diffonda liberamente e pienamente i valori di comprensione e fratellanza di cui è espressione.

l mezzi di informazione possono esercitare un'in-fluenza positiva ai fini della maggiore diffusione della pratica sportiva, tenendo presenti, nel loro compito di informazione e di educazione, l'importanza sociale e i valori umani dello sport.

La partecipazione del CSI e l'affettuoso indirizzo rivolto dal Papa alla nostra Associazione

Il Centro Sporiivo Italiano vi ha partecipato con i componenti del Consiglio nazionale e con iappresentanze di atlett le dirigenti iocali.
Il Santo Pedre, nel salutare i nostri dirigenti, ha detto: «Vi ringrazio per Il vostro impegno culturale, che oltre a far crascere il corpo, fa crescere anche l'anima».







L'attività agonistica, nella stagione 83/84, è stata maggiormente curata rispetto alla precedente ed i risultati non si sono fatti attendere. come vedremo in seguito. Con l'esperienza acquisita lo scorso anno e la migliore preparazione atletica (ottenuta grazie all'apporto di un giovane, ma valido allenatore, Giovanni Pessina), i no stri ragazzi hanno affrontato con la dovuta determinazione le gare di corsa campestre organizzate dal C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) a cui la Folisportiva è affiliata. La prima prova si è svolta a Priosco, in Brianza, alla fine di gennaio: i partecipanti erano dodici (II ragazzi ed una ragazza). Non abbiamo certo sfigurato anche se la presenza dei nostri giovani atleti poteva essere maggiore. Hel mese di febbraio, siamo andati, per il secondo anno consecutivo, ad Inzago per partecipare ad una staffetta di corsa campestre; in questa occasione si è avuta la vittoria e si sono aggiunti anche tre ... matusa che da consiglieri si sono improvvisati atleti: pur-

Nello manifestazione regionale di corsa campestre, tenutasi a lodi in un hellissimo centro sportivo, la partecipazione è stata scarsa: solo sette concorrenti a causa del maltempo e del freddo (eravamo alla fine di febbraio); ciònonostante i nostri ragazzi non hanno tradito le aspettative.

troppo non hanno ottenuto un risultato adeguato all'impegno

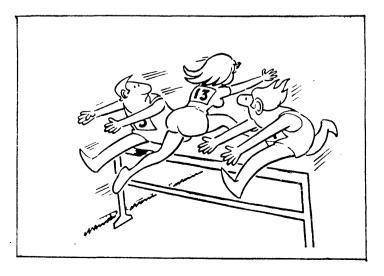
dimostrato.







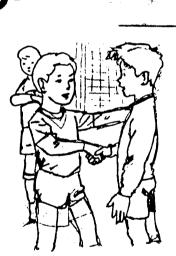
Successivamente c'è stata la gara di <u>Pesana Frianza</u> con la vittoria di uno dei nostri atleti nella sua categoria. Dopo l'ultima gara di <u>Ravello di Parabiago</u> i risultati ci hanno dato ragione: Nicola Titoli e <u>Massimo</u> Marconi si sono classificati campione e vicecampione provinciale nella loro fascia di età. Chiusa l'attività agonistica di corsa campestre è iniziata quella su pista... speriamo che, dopo il letargo invernale, si sveglino anche le ragazze.



# SHORT

La festa della neve, tenutasi al passo dell'Aprica, ha registrato il tutto esaurito anche se i ragazzi non crano molti noiche la maggior parte dei nartecipanti era composta da adulti iscritti alla gara di slalom speciale. Pertanto i ragazzi, tranne qualcuno, hanno preferito divertirsi con le slitte in attesa di diventare dei provetti sciatori. Questi ultimi, dopo a-Insie-sa a valver ricevuto il pettorale con il relativo numero di gara, hanno preso l'ovovia e si sono diretti verso i campi di gara: i primi concorrenti, (tra i quali la nostra Marina Bosisio giunta seconda nella sua categoria) via via che arrivavano el traguardo, si disponevano lungo il percorso per incitare gli altri dimostrando in questo modo che la Polisportiva è un'associazione nella quale l'agonismo non nrevarica su altri valori. Nel pomeriggio, dopo aver pranzato, si è continuato a sciare liberamente e poi, tutti insie-

me, è iniziata la discesa a val-





La serata associativa organizzata per festeggiare i due anni di vita della Polisportiva è stata molto gradita dai circa novanta partecipanti, composti per lo più da ragazzi e rispettivi genitori. Tutti si sono divertiti con indovinelli, scenette, gare di tiro alla fune ( queste ultime hanno avuto un inaspettato agonismo nello scontro tra madri contro figlie). Alla fine della serata, tutti hanno gradito il rinfreco offerto dalla Polisportiva: una volta tanto a gustare per primi la bonta dei pasticcini, prenarati in casa, non erano i viù veloci ma i più golosi.

## Vita associativa

Le attività promozionali

## FESTA DELLO SPORT

La festa dello sport il Iº maggio dello scorso anno ha avuto pieno successo sia di atleti ( niù di un centinaio) sia di pubblico, specie di familiari. Vella mattinata si sono svolte gare di corsa (sull'asfalto del cortile dell'oratorio trasformato per l'occasione in pista con tanto di corsia), di salto in lungo ed in alto. La manifestazione è proseguita nel pomeriggio con l'interessante esibizione, organizzata dal "Boschetto", di cani addestrati alla difesa dell'uomo. .

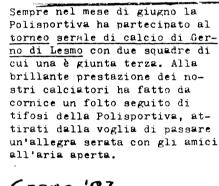


# Giremm per San Bias

Dopo le vacanze estive l'attività è ripresa con l'organizzacione della prima marcia non competitiva, "giremm per san Tias", tenutasi il 16 ottobre... ... Tarter d'eccezione doveva essere il parroco don Mario Tomalino, ma è giunto in leggero ritardo (lui sostiene che la partenza > avvenuta in anticipo)percha ritiene che il suo orologio sia precisissimo ..... ma non > un dogma di fede crederci); ciònonostante ha atteso passentemente il termine della gora per premiare gli atleti, ma soprattutto per dichiarare pub'licamente di essere un Amico della Polisportiva: gliene siamo grati.

'mentamarcia, alla quale hanno partecipato oltre duecento concorrenti di ogni età di stata ef-fettuata grazie anche collaborasione della Pro-Victoria pallavolo ed al generoso contributo, in premi o in denaro, dei

commercianti della zona.



GERNO '83



PRESEGONE !

San Biagio

Nel mese di giugno c'è stata una simpatica escursione sul Resegone una montagna che, due anni fa è stata raggiunta a piedi dalla nostra scuadra di maratoneti in occasione della marcia notturna Monza-Resegone: questa volta il treno è stato un comodo mezzo di trasporto ... più veloce e meno faticoso, almeno fino a Lecco.



## 



## \* realtà sportiva \*

Il fenomeno sportivo, col passare del tempo, sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nella vita degli individui della società e nel contesto internazionale presentando molti aspettyambigui sotto il profilo morale.

Cuesto perchè, in tanta parte dello sport moderno, anzichè un sano
spirito competitivo, domina la
"logica dell'agonismo", concezione
sportiva in chiave esclusivamente
ed esasperatamente competitiva.
L'elemento "gioco" (quindi i valori della ludicità, della gratuità,
della festa) sono sopraffatti spesso
da atteggiamenti e comportamenti
ispirati allo scontro e al combattimento, anzichè al confronto e all'incontro.

Senza dubbio tutto ciò non ha certamente un grande valore nella r formazione individuale e sociale, pur divenendo l'agonismo uno degli elementi costruttivi dello sport insieme al movimento e al gioco. E' questa una delle cause, non ultima, dell'aggressività che caratterizza le competizioni, del clima di violenza che regna negli stadi cosi frequente di incidenti anche gravi.

La vittoria, il risultato, il record costituiscono da sempre la molla che stimola gli atleti all'impegno, alla disciplina, al sacrificio, al coraggio, al superamento dei propri limiti.

Oggi,però,in parallelo con un sempre più diffuso costume sociale,lo sport ha elevato il risultato a

scopo unico e assoluto di ogni attività.

Ecco perchè chi non ha le doti è presto emerginato dall'ambiente.

La tecnica, offrendo la possibilità di esprimersi al meglio delle capacità psico-fisiche, di accrescere l'efficienza, la raszionalità e la produttività dei gesti, diviene uno strumento che arricchisce grandemente la pratica sportiva e l'esperienza umana che vi si compie. Ma la tecnica, da strumento dello uomo e per l'uomo, sta diventando giorno dopo giorno padrona assoluta dello sport, degenerando in "tecnicismo", complesso rigido e freddo di gesti preordinati che soffocano, quando non annullano, la personalità del partecipante. A cid, purtroppo, contribuisce anche la stampa specializzata informando ampiamente ogni giorno sui ritrvati e sulle tecnologie sempre più raffinate costruire il "campione",progettandolo e sperimentandolo in laboratorio; una applicazione irresponsabile di tali metodi riduce gli attleti molto frequentemente a robot e a cavie. Questo sgradevole aspetto del fenomeno sportivo moderno viene fatto rilevare anche da studiosi di scienze umane, educatori, operatori socio-culturali e da prestigiosi organismi internazionali che, sempre più frequentemente,

mettono in luce i pericoli derivati dal venir meno dell'originaria concezione sportiva, sotto la pressione di interessi estranei allo sport e per l'applicazione indiscriminata di tecniche, metodologie e prassi organizzative che non tengono conto dei valori e dei diritti-doveri della persona.

A peggiorare quest'aspetto contribuisce l'avviamento precoce dei giovanissimi, molte volte assecondata anche da alcuni genitori, alla pratica sportiva, con allenamenti pesanti e intensivi, con attività agonistiche intempestive, spesso anche co% la loro immissione in competizioni di altissimo livello nazionale e internazionale. Ma, non è certamente tutto così e non è solo questo lo sport moderno, anche se è l'immagine sportiva prevalente, quella diffusa dallo sport moderno più prestigioso, dalle manifestazioni a forte richiamo popolare, čai mass-media, dalla pu) blicità.

Questo perchè, permane sempre, in qualche società sportiva, un atteggiamento che può avere un grande valore nella formazione indivæduale e sociale del partecipante.

E ciò è quanto accade nell'Associazione Polisportiva San Biagio che, a prescindere dalle motivazioni e dai criteri che ne regolano la pratica, porta avanti una politica dedicata esclusivamente alla promozione umana dell'individuo; difatti, la nostra Associazione, come si può ben notare negli articoli dello Statuto Sociale. intende promuovere un movimento sportivo che viva l'esperienza dello spprt come momento di maturazione e di impegno di una visione ispirata alla concezione cristiana dell'uomo e della realtà. Tenendo adequatamente presente le diverse esigenze delle sue componenti maschili e femminili, giovani ed adulti, mettendo le stesse in reciproca integrazione secondo le proprie originalità affinchè assumendo la responsabilità dello esercizio operativo partecipino ad un unico impegno associativo.

Per questo motivo si impegna nella realizzazione dei propri fini coltaborando con le famiglie e le strutture educative, sociali e politiche presenti sul territorio; affinchè lo sport sia riconosciuto non come pratica sportiva dedicata allo sfruttamento del partecipante, ma sopprattutto come servizio sociale; dando la possibilità a tutti, idonei e non, di partecipare attivamente.

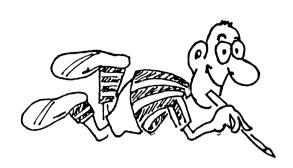
SPORT E' DI TUTTI E PER TUTTI.

G.R. ខែទៅនៅនាយ់ដាំងាំងាំពាំនាន់ដាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំងាំ



<sup>©</sup>

\$\darkappa\darka



## COSO (PEXISO) OUND (POLÓSOOX TEXIO)

Le impressioni di 3 nostri giovani atleti...

E' il primo anno che sono iscritto alla Polisportiva San Fiagio e ciò che mi ha colpito maggiormente è il numero dei ragazii iscritti, infatti nel mio corpo siamo una ventina, Però non mi piace l'ora del mio turno (che è quello che inizia al e 18,00 e che termina alle 19,00) perche si svolge troppo tardi :avrei preferito che fosse dalle 10,00 alle 17,00 ma, purtroppo, non si possono tenere sempre le cose migliori.

alcune volte, però, c'è qualcuno che inizia a fare lo stupido e ciò è una perdita di tempo inaspettata.

Non mi pento di essermi iscritto perche questa società mi permette di partecipare a gare campestri e a gite.

all'inizio non avevo voglia di iscrivermi al corso perchè non avevo voglia di fare ginnastica, ma poi ho scoperto che si gioca a pallacanestro e così ogni martedì e giovedì eccomi in palestra dove non solo mi affatico ma mi diverto pure. Oltre alla ginnastica bisettimanale partecipiamo a gare campestri tra cui una regionale a Lodi.

rioveva di gueto, ma io mi sono divertito a correre nella pieta.

queste gare ci hanno portato anche delle soddisfazioni come, adesempio, la vittoria nella staffetta ad Inzago da parte di tre miei coetanei: Massimo, alberto e Niola. se l'anno prossimo avrò la possibilità di iscrivermi ancora parteciperò con ancora più impegno di quest'anno. Se mi chiedete cosa vorrei nella Folisportiva risponderei una squadra di basket per organizzare un torneo con le altre società sportive della provinta di milano e più partecipazione di ragazzi/e nelle corse campestri perchè siamo in pochi e perciò svantaggiati nei confronti delle società

più corti che iscrivono alle gare almeno trenta concorrenti.

lo, nella Folisportiva mi trovo bene, trame qualche volta, in palestra perché si perde tempo a causa di qualcuno che continua a disturbare.

Alcune volte siamo costretti a rinunciare al gioco finale e a continuare gli esercizi piu dirficili, e cio non piace a nessuno.

Maurizio, il nostro istruttore, ci segue con attenzione per questo sono soddisfatto e personalmente credo che non mi manchi nulla.

Un mio desiderio sarebbe quello di una maggiore partecipazione alle gare, specialmente delle ragazze, perchè per vincere ci vuole collaborazione e soprattutto..... voglia di correre, ma oltre a questo ci vuole la voglia di stare insieme, perchè per me la folisportiva ha come scopo anche quello di farci imparare ad amarci.

Gli allenamenti prosaguono abbastanza bene solo che mancano molti ragazzi ma soprattutto ragazze perchè, magari queste dicono che gli allenamenti si tsugono all'oratorio maschile e percio in un ampiente frequentato solo da ragazzi maschi; io, invece mi chiedo : " che diversità c'è tra l'oratorio maschile e quello femminile "?

Juranta l'inverno siamo in palestra ma quando arriva la primavera si esce in cortile; per gli allenamenti di vorrebbero piu attrezzi come il giavellotto, il peso e l'asticella per il salto in alto.

Anche se in Polisportiva mi diverto molto, mi dispiace vedere gente che preferisce agli allenamenti i giochi elettronici.

Alessandro Meani

Alessandro Sassi

Mi chiamo Alessandro Tieghi e faccio parte della Polisportiva da un anno. Credevo che in questa associazione si faceva solo la ginnastica in palestra, invece una sera mi è stato consegnato un foglietto che mi invitava alla serata associativa che si svolgeva in un salone dell'oratorio maschile.

Allora incuriosito da questa proposta mi sono recato con i miei genitori e i miei fratelli all'oratorio.

Quando sono arrivato il salone era vuoto mentre dopo si è sovraffollato di persone che conoscevo abbastanza bene.

Sul fondo del saolone vi era un tavolo da ping pong su cui erano poste vivande di ogni tipo,torte,pasticcini e per me,che sono abbastanza goloso era uno spettacolo bellissimo.

La serata è iniziata cantando tutti insieme "viva la gente" una canzone molto bella, ma siccome io non la sapevo non ho potuto partecipare. Poi sono state raccontate delle barzellette ed è stato svolto un giogo a svantaggio di Marconi che si è preso tutta la farina in faccia ed era tutto bianco.

Un'altra iniziativa molto divertente è stata quella di comporre dei gruppi che facevano delle scenette.

Al termine abbiamo mangiato e tutti si sono riempiti la pancia. La serata è finita in allegria ma tutti erano stanchi.

Io personalmente mi sono divertito molto e credo di partecipare ancora a queste iniziative che servono a conoscerci e a stare insieme.

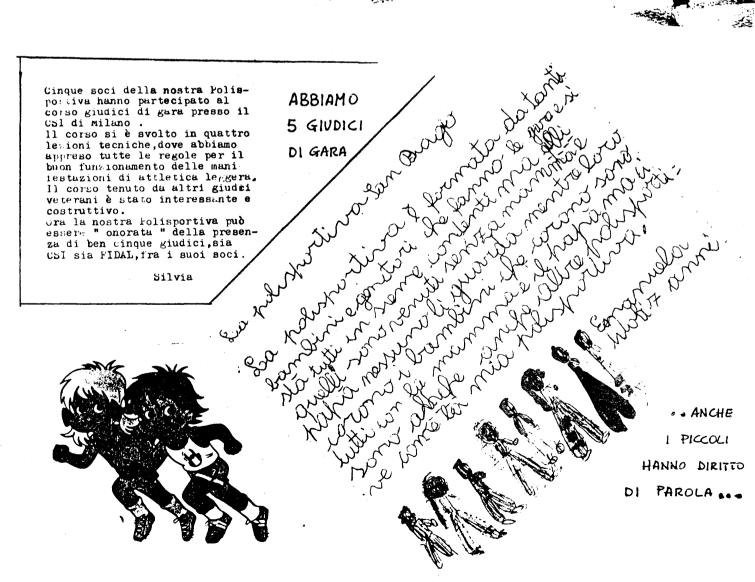


#### L'AEROBICA ALLA POLISPORTIVA

hunedì 2 aprile, per la prima volta un'istruttrice di agrobica ci ha proposto una serata diversa dalle solite. La novità per la nostra Polis-portiva ci ha elettrizzati, tutti noi pieni di entusiasmo e di buona volontà ci siamo impegnati in questa innastica molto movimentata. bisoma lerò dire che, piano piano, il numero dei "superstiti" si affievolivan nerchè ci one all'imizio sembravo molto bello e al'accinante, col pausare del tempo mottava a dura riova la no. tra resistenza. Solo i mi liori, nonostante il diatone tenevano alto il buon nome della rolisportiva con via to. Catà un'el terrenza da ripetere rerchè mono, tante la momontanea Stancherra firica, il ricultato linale è senz'altro po dinfaciente.

Luola





2 dicembre 1983

#### I seguenti ragazzi

Caiani Enrico
Graziadei Cianni
Magri Gabriele
Meani Alessandro
Meroni Alberto
Miscoria Graziano
Orsenigo Alberto
Pelegalli Davide
pelagalli C.luca
pelagalli Stefano
Poletti Giorgio
Scardino Gaetano
Titoli Nicola

#### ragazze

Ballabio Cristina
Brioschi Alessandra
Brioschi Valeria
Ferrari Ivana
Gestri Sabrina
Grasselli Elia
Sagliahene Rosalba
Titoli Michela

sono stati premiati

PER LA SERIETA' E L'IMPEGNO
DIMOSTRATO NELLE VARIE ATTIVITA'
PROMOSSE DALLA ASSOCIAZIONE

CON I MIGLIORI COMPLIMENTI

. . E

CON L'AUGURIO DI SEMPRE
MAGGIORI SUCCESSI



#### GRAN PREMIO '8.3-'84

La nostra Polisportiva, al fine di incentivare l'impegno dei nostri ragazzi alla partecipazione di. tutte le

attività sportive da essa promosse, ha rilanciato per il secondo anno l'iniziativa di premiare chi maggiormente si è distinto per impegno e partecipazione.

I criteri di assegnazione dei punti tiene presente tutte le componenti della vita associativa. Di seguito riportiamo la classifica aggiornata al 30 aprile 1983.

La strada per giungere alla premiazione, che si terrà in occasione dell'Assemblea generale dei soci programmata per il prossimo novembre, è ancora lunga.



#### Lo «spirito» delle nuove Olimpiadi

( da STADIUM nº4 1984)

FITERE APERTE



LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

Un budget complessivo di 450 milioni di dollari. Sette milioni di biglietti (sei milioni già venduti). Ventuno discipline sportive. Novemila attetti in ventrina Ottomila giornalisti in arrivo 270 milioni di dollari per proventi radiotelevisivi. 90 milioni di dollari dalla vendita dei biglietti. Sponsorizzata anche la fiaccola olimpica: tremila dollari per ciascuno dei diecimila tedofori previsti. Cosi Mario Pescante, segretario generale del CONI, ha tracciato il quadro delle prossime olimpiadi di Los Angeles in una conversazione rivolta ai soci del Panathlon di Venezia.

Il presidente del CIO, Juan Antonio Samaranchi in una recente intervista a un giornale francese ha detto di ritenere che l'esperienza di Los Angeles, in cui l'alfare dei Giochi è stato preso in mano da una società privata, sarà molto positiva per l'avvenire Arriva, anzi a domandarsi. El forse il sistema ideale che occorre ormai preconizzare per tutti i Giochi? 
Mentre Samaranch, però, precisa che il CIO non tollererà che a Los Angeles i privati traggano un profitto economico dall'organizzazione delle Olimpiadi, il segretario del CONI Pescante afferma seccamente. - Sarà l'olimpiade del computer, del business, del profitto e dell'efficientismo in ogni senso 
Siamo propensi a dar ragione a Pescante. Non è che la cosa ci faccia particolarmente piacere. Il mito della vecchia Olimpia (Olimpia) è duro a morrire nel coore di tutti. Ma se le cose vanno cosi, se anche le Olimpiadi devono soggiacere alla rivoluzione industriale economica e sociale, tanto vale ammetterlo chiaramente. Meglio la chiarezza che la perpetuazione di un mito fasullo rezza che la perpetuazione di un mito fasullo

Lo stato di attuazione, nell'ambito regionale, della normativa vigente in materia di tutela sanitaria dell'attività sportiva, e in modo particolare quanto concerne l'espletamento degli accertamenti sanitari prescritti dal. D.M. Sanità del 18 febbraio 1982 per i partecipanti alla attività agonistica, attualmente non viaggia in acque floride come dovrebbe; difatti, risulta vanificato dalla macroscopica inadeguatezza del servizio saniario identificabile nei centri di medicina sportiva designati allo scopo con delibera della giunta regionale lombarda.

Verificata questa sgradevole situazione, esprimiamo viva preoccupazione per le eventuali responsabilità che l'Autorità Giudiziaria potrebbe ritenere di porre a carico dei Presidenti delle società sportive nella malaugurata ipotesi di eventuali eventi

Augurandoci che vengano emgnate norme sospensive o di graduale applicazione del D.M. soppracitato, vista l'impossibilità di ottenere dal servizio sanitario gli interventi di accertamenti sanitari adeguati alle reali esigenza; invitiamo l'ente locale di intervenire, quanto prima, in opportuna sede per far presente tale nostra segnalazione.

ad



MONZA HΔ UN "PRIMATO ITALIANO" ATLETICA LEGGERA

Monza ha un primato, quello di essere l'unico comune Italiano oltre i 100.000 abitanti a non avere uno stadio di atletica leggera.

E non vogliamo dire di piste sofisticate in tartan o altro materiale sintetico, ma nemmeno di quelle

in termisolite ( terra battuta ) Cio ci sembra quantomeno poco dignitoso per una città che vanta gloriose tradizioni sportive. quello che più ci preoccupa è che la realizzazione di una pista non è nemmeno lontanamente prevista anche se durante la costruzione del "Brianteo" talvolta se ne è parlato, forse per non essere tac-ciati di completa cecità.

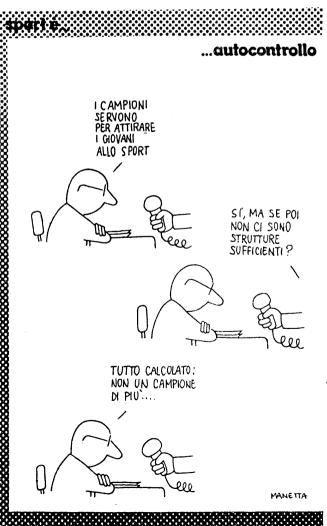
I comuni della brianza, anche i piu piccoli, sono quasi tutti dotati di impianti sportivi polivalenti e funzionali usufruiti dalla collettività e soprat-

tutto uai giovani. alle recenti finali distrettuali dei giochi della gioventa tenutasi a Liscate ( in un bell'impianto ) i ragazzi delle scuole monzesi non sono brillati e non perchè erano da meno dei loro coetani, ma solo per una non adeguata preparazione e per una scarza dimestichezza con la pista.

Nessuno chiede che Monza realizzi impianti sportivi come la vicina Sesto san Giovanni a saputo fare; ma ci sembra giusto pretendere che il suo impegno non debba ritenersi esaurito con la sola costrizione dello stadio di calcio.

Intanto, perchè non intervenire sulle piste esistenti di società private, lasciate al degrado, e renderle utilizzavili all'uso?

Amelio Titoli



# ULTIMISSIME

# racconta la tua società sportiva

con. Don. Antonio.

Speriamo eli poter reprenio.

fare bella figura e...

mogari appinolicarsi un premio!

In occasione del suo quarantennio di fondazione (1944-1984), il Centro Sportivo Italiano offre alle sue ottomila Società sportive un'occasione per riflettere sulla propria identità, sulla propria attività e per manifestarsi come realtà culturale e sociale, invitandole a partecipare al concorso di cui al seguente bando. L'iniziativa intende mettere in evidenza il valore dell'associazionismo e del volontariato sportivo, che rappresentano le basi della vita del CSI. E' nella vita associativa-comunitaria delle Società sportive che il CSI realizza le sue finalità educative attraverso l'esperienza sportiva.

### Ti piace

SCRIVERE? DISEGNARE? FOTOGRAFARE? FILMARE?

Partecipa al grande concorso nazionale per il quarantennio di fondazione del Centro Sportico Italiano







Ricorre quest'enno il. 40° Anniversario della fondazione olel. C.S.I. Il solo all'esti e di cui me condivioliano lo statuto e le espirezioni. Il. C.S.I. à une Associazione di Ispirazione Cristiana con oltre 300.000 noci e 8.000 società Sportive in tutta Italia; E il più importante Ente di Promozione Sportive riconosciuto del. C.QN.I.



## 4° centenario



Come già certamente a Vs conoscenza

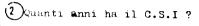
La nostra Parrocchia celebra i 400 anni delle
sua istituzione. Anche la nostra polisportive,
quale membro della comunità parteciperà
ai festeppiamenti organizzando una
staffetta notturna in programme per.
il giorno

Non Mencete !!

che i male viene fatto nella speranza che qualcan. lo legga, ti auguriamo che la fatto da noi fatto nello scriverlo sia compensata da quella che ora chiediamo a voi tutti di fare nel leggerlo.

re NON mapfa .... tutti coloro che entro il 15 Giugno di faranno pervenire le risposte esatte alle 10 domande sotto riportate riceveranno un PREMIO.

Quali sono le scelte della Polisportiva S. Biagio ?



(uanti sono i membri del Consiglio Direttivo ?

> Quanti ragazzi sono stati premiati nel gran premio 1983 ?

- 5 quale è il primato di atletica di Monza ?
- 6 to alla campestre di Lodi ?
- Quando c'è stato il Giubileo degli sportivi ?
- (8) Cuando si è svolta la gita a Poppolo ?
- (9) Cuante regazze, tra i 15 e i 18 anni sono (8) iscritte all a Polisportiva ?

Montaldo Leopardi, il padre del famoso Giacomo, già ai suoi tempi si lamentava delle inurbane corse. Forse esagerata la sua reazione ai "rompipace". Ma la finale della poesia era ed è, in molta parte, vera.





#### ANTISPORTIVA 1831

Camminavo sol, pensoso, per solinghe prode amene, quando un mostro fragoroso la mia quiete alta turbò.

Dive furie, avversi numi, qual dall'Erebo fumoso dio con schianto di frantumi tale ordigno scatenò?

Ruote preste più che vento, balenar di crudo acciaio ed in sella, muto e intento, un terribil cavalier ...

Ahi, me lasso! Guardo, e vedo ir per aria un polverone. Sono fermo, oppure incedo barcollando tra il fragor?

Tanfo intorno ... Oh rio Progresso tu che a tue volgari brame pieghi e atterri, o folle eccesso, ogni nobile Saper,

tu, Progresso, maledetto sii per sempre dal mio canto: chè nel muscolo perfetto hai riposto ogni pensier.







... E COSÌ NON SIA!

IL NUOTO
MI PIACEKEBBE.
MAE'TKUPPO
TARDI PER
IMPARARE...!

LA PALIACANESTRO
NEANCHE A PENSARIA:
DOVREBBERO FARE
ITORNGI PER ALTEZZA..!



IL CALCIO, ECCO..!
NO.
SI SUBA TROPPO
E 10 MI AMMALO
SUBITO...

Manetta

Dino

IL TENNIS.
FA ANCHE "CHIC"..!
MA È CARD ...
E' NOIOSA ...



POTRCI SEMPRE, SE NON ALTRO, PARTECIPARE A UNA CORSA"E COLOGICA...



VI FIGUNATE IL
RAGONIER ROSSI
IN MUTANDO, IN
MEZZO A UNA TURBA
DI BAMBIAI E
MASSAIE, CHE VIENE
INNOCATO A GRAN
VOCE DAI COLLEGHI
D'UFFICIO...
NO, I'ER CARITA'!

Piccolo, solo, triste e ... « televisionato ». Anche questo può essere un modo per finire. Con l'aggiunta di un invito a darsi da fare perché non finisca sul serio cost!





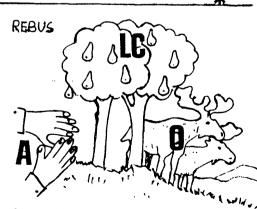
ARRIVEDERCI

Le risposte dovranno essere presentato entro il 15 giugno.

Corredore le risposte con il Vs nome e con un brave commento Sulla Polisportiva e su questo giornale.

### numero unico

Ciao o Lut



FRASE: 5-3-2-6





